

**ORDINE DEL GIORNO  
N. 756**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.  
100. REDAZIONE DEL PIANO DI  
BONIFICA E DI UN PROGRAMMA DI  
BONIFICA DELLE AREE INQUINATE**

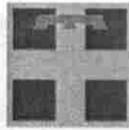
*Presentato dai Consiglieri regionali:*

*BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), BATZELLA STEFANIA,  
BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA*

*Protocollo CR n. 14109  
Presentato in data 19/04/2016*

19:19 19 APR 16 A0100B 000575

Votato  
respinto  
SA



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00014109/A0100B-04 20/04/16 CR

CL02-1804/759/2016X

### ORDINE DEL GIORNO N° 756

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula  
trattazione in Commissione



19/4/2016  
9.50  
Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**OGGETTO:** *Proposta di deliberazione n. 100. Redazione del Piano di bonifica e di un Programma di bonifica delle aree inquinate.*

*Premesso che:*

- il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (di seguito Piano di bonifica) ha la finalità di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente, individuando le contaminazioni presenti sul territorio e il conseguente risanamento delle stesse per il recupero socio – economico e territoriale delle aree interessate;
- ai sensi dell'art. 199, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, **il Piano di bonifica costituisce parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti** e deve prevedere:
  - a) *l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);*
  - b) *l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;*
  - c) *le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;*
  - d) *la stima degli oneri finanziari;*
  - e) *le modalità di smaltimento dei materiali da asportare."*
- il comma 8 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 42 *"Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate"* determina che:

“1. Il Piano di bonifica, che integra il Piano regionale di gestione dei rifiuti, viene approvato dal Consiglio regionale, anche separatamente e ha **validità triennale**.

2. La Giunta regionale nel corso del triennio può aggiornare, sulla base dell'anagrafe di cui all'articolo 5, **il programma di bonifica a breve termine**.”;

*Considerato che:*

- attualmente la Regione Piemonte ha un Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate risalente di fatto al 1998, e pubblicato ufficialmente del 2000. Quindi secondo la legge regionale, non è più vigente da 12 anni;
- annualmente, fino all'anno 2010, sulla base delle proposte delle Province, si è proceduto all'aggiornamento del programma a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con apposita deliberazione, ultima delle quali la d.g.r. n. 36-518 del 4 agosto 2010. Sempre secondo la l.r. il programma a breve termine è aggiornato nel periodo dei 3 anni entro cui il Piano è in vigore. Non dovrebbe pertanto costituire un'alternativa alla Pianificazione stessa;
- nella proposta di deliberazione n. 100 "Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, articolo 199. Adozione del Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione e proposta al Consiglio regionale della relativa approvazione" – presentata dalla Giunta regionale - (Licenziata all'unanimità dalla V Commissione il 25 febbraio 2016), **non è presente** il Piano di bonifica che per legge ne costituisce parte integrante.

*Valutato che:*

- per normativa vigente la Regione è competente su: anagrafe siti contaminati, programma di finanziamento degli interventi in danno, piano di bonifica, proposta siti di interesse nazionale, studi, indagini, linee guida, inquinamento diffuso e garanzie finanziarie;
- in Piemonte la situazione dei siti contaminati è piuttosto critica, soprattutto per quel che riguarda l'inquinamento dei terreni e delle acque superficiali e profonde da solventi clorurati. Si evidenzia in generale la mancanza di iniziative per svolgere indagini sui pennacchi di contaminazione. Altre regioni, come la Lombardia, stanno affrontato il

fenomeno in modo sistematico per capire dove stanno le situazioni più problematiche e mettere in atto azioni di contrasto;

- in Piemonte sono presenti ben **1476** siti da bonificare inseriti nell'anagrafe (dati 2014), più di una bonifica per Comune, e **5** siti di interesse nazionale.

### ***Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale***

- 1. A redigere entro 180 giorni dalla data di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, il Piano di Bonifica di cui alla l.r. 42/2000;*
- 2. a prevedere, successivamente l'approvazione del Piano, un programma di bonifica delle aree inquinate, da aggiornare annualmente, al fine della loro riqualificazione ambientale e urbanistica e contenente in particolare:*
  - a) la definizione dei criteri per le priorità d'intervento sui siti contaminati, sui siti potenzialmente contaminati e sui plumes di contaminazione delle acque sotterranee;*
  - b) la programmazione economico – finanziaria degli interventi di bonifica, degli interventi per la definizione dei plumes di contaminazione delle acque sotterranee e per la ricerca delle fonti di contaminazione;*
  - c) le azioni a supporto dei Comuni per la riqualificazione ambientale e urbanistica delle aree contaminate;*
  - d) le azioni per la gestione sostenibile dei materiali e dei rifiuti prodotti dagli interventi di bonifica.*